

innovare per *competere*

In un mondo che corre a velocità sempre più elevata, spesso bruciando anche quanto di utile era stato concepito e realizzato in precedenza, i mutamenti possono non essere recepiti nella giusta interezza e talvolta accolti nell'indifferenza generale, proprio perché si è troppo abusato dell'assunto che sia un imperativo categorico cambiare, così, tanto per farlo, individuando in tale approccio il toccasana sufficiente a migliorare un'immagine personale piuttosto che un'attività imprenditoriale. La decisione dell'Editore di imprimere, a cominciare da questo fascicolo della rivista *La Chimica & L'Industria*, una netta svolta di impostazione della testata nasce da motivazioni del tutto differenti, ponendo infatti al centro della scelta editoriale le esigenze del Lettore coniugandole con quelle dell'Inserzionista. La missione di costituire un ponte ideale tra chi necessita di tecnologia all'avanguardia e chi la possiede, e intende proporla, rimane naturalmente invariata. La svolta, sostanziale, ha i suoi pilastri portanti in un accattivante, quanto concettuale rinnovamento grafico, teso a valorizzare ulteriormente i contenuti proposti, ma soprattutto nell'impostazione, che è stata profondamente modificata. La rivista è suddivisa in due maxi sezioni nettamente distinte, di cui la prima, a taglio business-to-business, è dedicata esclusivamente al mercato industriale nelle due figure di riferimento costituite dal committente e dal fornitore. Questa consistente prima parte, fortemente caratterizzata da informazioni tecnico-economiche, approfondite nella misura e nelle sedi opportune (interviste, articoli e rubriche), è di interesse anche per il mondo accademico, che ha così l'occasione di venire a conoscenza delle problematiche e delle dinamiche del mondo industriale. Una seconda parte della rivista, facilmente distinguibile per la grafica diversa, è dedicata alla ricerca, in particolare al passaggio di informazioni dal mondo della ricerca accademica a quello industriale, che è il primo passo per l'innovazione. Ma questa seconda parte ospiterà anche articoli provenienti dal mondo industriale e più in generale dal mondo del lavoro, rivolti all'accademia per evidenziare le esigenze culturali e quindi di ricerca, presenti nelle diverse tecnologie e necessarie per innovare. Gli obiettivi della seconda parte caratterizzano la rivista che è l'organo ufficiale della Società Chimica Italiana da 89 anni.